



SEGRETERIE REGIONALI

IL 13 APRILE SCENDIAMO IN PIAZZA PER IL CONTRATTO E PER LA RIFORMA

Palermo, 31 marzo 2010

Il Governo regionale, inaspettatamente e inopinatamente, dopo avere annunciato più volte e da diversi mesi la volontà di procedere al confronto sulla Legge di riforma del personale e sul rinnovo dei contratti, dopo continui rinvii, ha *di fatto* interrotto unilateralmente le relazioni sindacali.

Anzi, l'esecutivo regionale è andato ben oltre inserendo nella Legge finanziaria (che sarà varata entro il 30 aprile):

- un forte ed inaccettabile taglio del FAMP e delle indennità del personale del comparto;
- il taglio delle risorse finanziarie per il rinnovo del contratto economico 2008/2009;
- il varo di una norma sul "Bacino Unico" che interviene pesantemente sullo stato giuridico di tutti i lavoratori regionali (di ruolo e non) della Regione e degli enti vigilati *propedeuticamente* alla "mobilità selvaggia".

Stabilizzazione a tempo indeterminato dei contrattisti, vice-dirigenza, esodo anticipato del personale, progressioni verticali in prima applicazione, percorsi certi di carriera, rilancio della formazione del personale, sono annunci mai mantenuti essendo contenuti in una riforma annunciata e che oggi viene negata.

Per i temi sopra enunciati, tutti i sindacati del comparto, UNITARIAMENTE, indicano un'assemblea di tutti i lavoratori del comparto non dirigenziale (a tempo determinato e non), della Regione e di tutti gli enti di cui all'articolo 1 della l.r. 10/2000, per giorno martedì 13 aprile 2010.

Rivendichiamo tutti, uniti, i legittimi diritti dei lavoratori chiedendo immediatamente:

- 1) il ripristino dei tavoli per i contratti giuridico ed economico;
- 2) il confronto sul disegno di legge di riforma del personale, per portarlo entro il mese di giugno in aula per la sua definitiva approvazione;
- 3) lo stralcio dalla finanziaria dei tagli di FAMP e indennità;
- 4) l'inserimento nella finanziaria delle risorse per il contratto economico 2008/2009;
- 5) le tanto annunciate piante organiche che consentono l'immediata stabilizzazione, la vice-dirigenza e le progressioni verticali;
- 5) l'eliminazione della norma (chiaramente incostituzionale) che prevedrebbe la creazione del bacino unico del personale regionale.

Partecipiamo, quindi, in massa all'assemblea sit-in di tutto il personale regionale che si terrà martedì 13 aprile prossimo a Palermo, in piazza Indipendenza, davanti Palazzo d'Orleans, dalle ore 9,30, per dare voce alla protesta di tutti i lavoratori regionali.